



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO REGIONALE**  
**DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUZIONE PUBBLICA**  
*Dipartimento delle Autonomie Locali*  
*Via Trinacria n.34 -36 90144 Palermo*

Serv. 4 – Finanza Locale

D.A. n 254

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** l'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 dicembre 2009, n. 12 registrato al registro I, foglio n. 127, del 17 dicembre 2009 della Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009 recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

**VISTA** la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale;

**VISTA** la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

**VISTO** il decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 856 dell'11 maggio 2012, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2012, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

**PRESO ATTO** che l'ammontare complessivo del Fondo delle Autonomie locali in favore dei comuni per l'anno 2012, giusto l'art. 4, comma 1, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 è di € 691.000.000;

**VISTO** il comma 16 dell'art. 6 della l.r. n. 26 del 9 maggio 2012, lettera e), per il quale qualora non si realizzino le entrate di cui al precedente comma 15, le autorizzazioni di spesa sono ridotte per 75.000 migliaia di euro, nella parte terza trimestralità del Fondo Autonomie Locali per l'anno 2012;

**CONSIDERATO** che il citato comma 15 dell'art. 6 della l.r. n. 26/2012 è stato oggetto di impugnativa da parte del Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto della Regione Siciliana e pertanto il Fondo delle Autonomie locali in favore dei Comuni risulta ridotto di € 75.000.000;

**VISTO** l'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 33 dell'1/6/2012, con il quale l'autorizzazione di spesa relativa alla quota delle assegnazioni di parte corrente per l'anno 2012 in favore dei Comuni, di cui al comma 1 dell'art. 4 della legge regionale

9 maggio 2012, n. 26 da erogare nell'esercizio finanziario 2012, è ridotta di 35.000 migliaia di euro;

**VISTO** l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 33 dell'1/6/2012, con il quale in favore dei Comuni è assegnata per l'anno 2012 un'ulteriore somma pari a 70.000 migliaia di euro, da destinare ad investimenti coerenti con il comma 18 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il comma 6 dell'art. 30 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 che prevede, in favore dei Comuni collinari o montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui alla legge 27 dicembre 1977 n. 984, un trasferimento pari alle somme assegnate allo stesso titolo nell'anno 2011 maggiorate del tasso programmato di inflazione, determinato dal D.E.F. 2012 nella misura dell'1,5 per cento;

**VISTO** il comma 2 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 secondo cui le somme di cui al comma 1 del medesimo art. 4 sono trasferite a ciascun Comune, a valere sulle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio delle Regione - Rubrica Dipartimento regionale Autonomie locali, a seguito di riparto effettuato sulla base di criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali;

**VISTO** il verbale n. 2 della Conferenza Regione – Autonomie locali relativo alla seduta del 18/9/2012 nella quale la Conferenza ha reso parere favorevole in ordine ai criteri di riparto del Fondo delle Autonomie locali per l'anno 2012, giusto comma 2 dell'art. 4 della l.r. n. 26/2012;

**ACCERTATO** che a seguito delle disposizioni legislative fin qui richiamate l'ammontare complessivo del Fondo delle Autonomie locali in favore dei Comuni per l'anno 2012 viene determinato in € 651.000.000, di cui € 471.000.000 di parte corrente e € 180.000.000 di quota investimenti;

**VISTA** la nota prot. n. 450406 del 20 luglio 2012 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Servizio Bilancio e Programmazione che evidenzia gli effetti contabili complessivi degli artt. 3, 4 e 6, comma 16, della l.r. n. 26/2012, dell'art. 1 della l.r. n. 32/2012 e dell'art. 2 della l.r. n. 33/2012, con cui il legislatore regionale ha determinato la quantificazione e la copertura finanziaria delle risorse del Fondo delle Autonomie locali per l'esercizio 2012;

**CONSIDERATO** che correlativamente alle somme da erogare nel corrente esercizio 2012, giusto l'art. 4, commi 1 e 2, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 e art. 2 della l.r. n. 33/2012 sono stati previsti dalla legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 i seguenti stanziamenti: € 180.000.000 nel capitolo 590402, € 45.000.000 nel capitolo 191304, € 15.000.000 nel capitolo 182519, € 20.000.000 nel capitolo 183337 ed € 412.000.000 nel capitolo 191301;

**VISTI** i commi 3 e 4 dell'art. 3 della l.r. n. 26/2012 per i quali le disponibilità assegnate agli enti locali iscritte nell' U.P.B. 7.3.1.3.2 dovranno concorrere alla copertura della spesa sanitaria, in caso di mancato raggiungimento entro il 31/7/2012 dell'intesa tra lo Stato e la Regione Siciliana, prevista dall'art. 2, comma 90, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

**VISTE** le attuali disponibilità residue sugli stanziamenti dei capitoli 191301 e 590402 del bilancio di previsione della Regione Siciliana dell'esercizio finanziario 2012 – Rubrica Dipartimento Autonomie locali, pari rispettivamente a € 144.401.874,03 e € 180.000.000,00, come risulta dalle rispettive schede estratte

dalla procedura contabile informatizzata che formano parte integrante del presente decreto, quali allegati A e B;

**CONSIDERATO** che l'art. 4, commi 1 e 3, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 individua le seguenti riserve a valere sul Fondo delle Autonomie locali destinato ai Comuni:

- € 180.000.000,00 quale quota investimenti prevista dal comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 e dal comma 2 dell'art. 2 della legge regionale 1 giugno 2012 n. 33;
- € 45.000.000,00 quale fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti, a norma del comma 17 dell'art. 21 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, da destinare alle finalità di cui al comma 10 dell'art. 45 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;
- € 20.000.000,00 per il finanziamento del capitolo 183337, quale riserva prevista dal comma 1 dell'art. 27 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, per il ricovero di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- € 15.000.000,00 quale riserva prevista dal comma 8 dell'art. 23 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21;

**CONSIDERATO** che l'art. 4 comma 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 individua le seguenti riserve a valere sul Fondo delle Autonomie locali destinato ai Comuni:

- a) € 20.000.000,00 per il finanziamento del capitolo 182519, quale riserva prevista dall'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, per il ricovero dei soggetti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici;
- b) Contributo al comune di Ragusa Ibla ai sensi dell'art. 53 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, nella misura di 4.000 migliaia di euro;
- c) Contributo in favore del comune di Aidone per interventi strutturali connessi al rientro dell'opera "Dea di Morgantina", nella misura di 1.000 migliaia di euro; contributo al comune di Piazza Armerina per Villa romana del Casale nella misura di 3.000 migliaia di euro;
- d) Contributo ai Comuni delle Isole minori di cui al comma 1 bis dell'art. 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, nella misura di 5.000 migliaia di euro;
- e) Rimborso ai Comuni, ai sensi del comma 7 dell'art.13 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, delle spese di trasporto interurbano, nella misura di 17.000 migliaia di euro;
- f) Assegnazioni per la copertura degli oneri di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1 nella misura di 100 migliaia di euro;
- g) Trasferimento al Comune di Lipari per i progetti obiettivo di cui al comma 10 dell'art. 4 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, nella misura di 800 migliaia di euro;
- h) Rimborso ai Comuni, ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, delle spese per la gestione degli asili nido nella misura di 5.000 migliaia di euro;



- i) Contributo ai Comuni per il finanziamento del Fondo miglioramento servizi di polizia municipale previsto dall'art. 20 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, nella misura di 11.000 migliaia di euro;

**CONSIDERATO** il parere espresso dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 18 settembre 2012, ove tra l'altro, si è stabilito di accantonare la somma di € 598 migliaia di euro per il contributo alle associazioni di enti locali e loro amministratori, previsto dall'art. 21 comma 8 della L.R. n. 19/2005;

**CONSIDERATO** che il Fondo da ripartire ai Comuni per l'anno 2012, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, quali contributi ordinari al netto di tutte le superiori deduzioni, riserve ed accantonamenti, residua per un importo di euro 503.502.000, di cui 323.502.000 di parte corrente e 180.000.000 quale quota investimenti;

**RITENUTO**, in aderenza al parere espresso dalla Conferenza Regione – Autonomie locali, di effettuare il riparto dei contributi ordinari di parte corrente del Fondo in proporzione ai corrispondenti contributi assegnati per il precedente anno 2011, tenendo conto delle disposizioni in favore dei Comuni collinari o montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, recate dal comma 6 dell'art. 30 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17;

**RITENUTO**, sempre secondo il parere espresso dalla Conferenza Regione – Autonomie locali, di ripartire la quota di € 180.000.000,00, destinata a spese di investimento ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 e del comma 2 dell'art. 2 della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33, ai soli Comuni diversi da quelli collinari o montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

**RITENUTO** di approvare i criteri di riparto di cui al comma 2 dell'art. 4 legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, sulla base dei commi 3 e 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, del comma 16, dell'art. 6 della medesima legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, dei commi 1 e 2 della legge regionale dell'1 giugno 2012, n. 33 e del parere espresso dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali nella seduta del 18 settembre 2012;

## DECRETA

**Art. 1)** Sul Fondo per le Autonomie locali in favore dei Comuni per l'anno 2012, determinato in €. 651.000.000,00 dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, dall'art. 6, comma 16, della medesima legge 26/2012 e dall'art. 2, commi 2 e 3, della legge regionale n. 33 dell'1 giugno 2012, sono operate le seguenti deduzioni quali riserve stabilite dal comma 3 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, pari complessivamente a € 260.000.000;

- € 180.000.000,00 quale quota investimenti prevista dal comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 e del comma 2 dell'art. 2 della legge regionale 1 giugno 2012 n. 33
- € 45.000.000,00 quale fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti, a norma del comma 17 dell'art. 21 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, da destinare alle finalità di cui al comma 10 dell'art. 45 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;



- € 20.000.000,00 per il finanziamento del capitolo 183337, quale riserva prevista dal comma 1 dell'art. 27 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, per il ricovero di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- € 15.000.000,00 quale riserva prevista dal comma 8 dell'art. 23 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21;

**Art. 2)** Dal Fondo per le Autonomie locali in favore dei Comuni per l'anno 2012 sono dedotte, altresì, le riserve di cui alla l.r. n. 26/2012, art. 4, comma 4, come elencate in premessa per un totale di € 66.900.000.

**Art. 3)** Sul Fondo viene, altresì, accantonata la somma di € 598 migliaia di euro per contributi in favore delle associazioni di enti locali e loro amministratori, previsti dall'art. 21, comma 8, della l.r. n. 19/2005, come stabilito dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 18/9/2012.

**Art. 4)** Il residuo Fondo da ripartire a tutti i Comuni, dedotte le riserve previste da disposizioni di legge e le somme destinate in sede di Conferenza Regione - Autonomie locali, è determinato in € 503.502.000, di cui 323.502.000 di parte corrente e 180.000.000 quale quota investimenti.

**Art. 5)** In favore dei Comuni collinari o montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di cui alla legge 27 dicembre 1977, n. 984, spetta un trasferimento pari alle somme assegnate allo stesso titolo nell'anno 2011, maggiorate del tasso programmato di inflazione, determinato dal D.E.F 2012 nella misura dell'1,5 per cento, per un ammontare complessivo pari ad € 123.910.664,38, giusto art. 30, comma 6, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

**Art. 6)** Il residuo importo di € 199.591.335,62, in favore dei comuni diversi da quelli di cui al precedente art. 5, è da ripartire proporzionalmente alla quota corrente dell'assegnazione dell'anno 2011.

**Art. 7)** La quota di € 180.000.000, destinata a spese di investimento ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 e del comma 2 dell'art. 2 della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33, viene ripartita ai soli Comuni diversi da quelli collinari o montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in proporzione alle rispettive quote correnti, come da parere espresso dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali nella seduta del 18 settembre 2012.

**Art. 8)** In sede di erogazione della quarta trimestralità si dovrà tenere conto di meccanismi di premialità sulla base di criteri individuati secondo le procedure previste dal comma 9 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26.

**Art. 9)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successivamente sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana e reso disponibile sul sito internet di questo Assessorato.

Palermo, 19 OTT. 2012

L'Assessore  
Dr. Nicola Vernuccio

